Tappe

10

Distanza

4.42 Km

Tappe

1 Parco degli Acquedotti (viale Appio Claudio)
2 Aqua Marcia, Tepula, Iulia - Acquedotto Felice (Viale Appio Claudio)
3 Fosso dell'Acqua Mariana (Acquedotto Claudio - Anio Novus)
4 Casale di Romavecchia
5 Acquedotto Claudio - Anio Novus
6 Via Latina - Parco degli Acquedotti
7 Casale del Sellaretto
8 Acquedotto dei Sette Bassi
9 Area Archeologica presso Antiquarium di Lucrezia Romana
10 Antiquarium di Lucrezia Romana

Da viale Appio Claudio all'Antiquarium di Lucrezia Romana

Parco degli Acquedotti

Quest'itinerario vi accompagnerà alla scoperta del Parco degli Acquedotti, vero e proprio crocevia della rete idrica della città antica, dove in un paesaggio tipico della campagna romana si alternano casali, pini secolari e gli imponenti resti degli acquedotti, a dimostrazione della ininterrotta continuità d'uso di questo territorio.

Si riferiscono all'epoca romana le strutture dell'*aqua Marcia-Tepula-Iulia*, i cui condotti corrono l'uno sull'altro, e quelle dell'acquedotto Claudio-*Anio novus*, dal quale si diramava l'acquedotto dei Sette Bassi che alimentava la villa omonima. Per controllare e difendere gli acquedotti Claudio e Marcio in epoca medievale fu costruito un casale-torre, successivamente trasformato in costruzione agricola, denominato Casale di Romavecchia, dal nome della tenuta a cui apparteneva.

L'abbondanza di acqua nella zona permise la realizzazione, in epoca medievale, del Fosso dell'Acqua Mariana, nato per alimentare i mulini e irrigare gli orti di proprietà ecclesiastica. In epoca moderna, alla fine del Cinquecento, fu costruito l'acquedotto Felice, ricalcando integralmente il percorso dell'*aqua Marcia*; alla metà dell'Ottocento risale il Casale del Sellaretto, ex casa colonica della linea ferroviaria Roma-Frascati, realizzata da papa Pio IX.

Usciti dal parco, raggiungerete l'Antiquarium di Lucrezia Romana, dove sono conservati i reperti rinvenuti negli scavi urbanistici dei quartieri sudorientali della città: un esempio molto riuscito di musealizzazione nel territorio di provenienza delle opere esposte.

Si avvisa che questo itinerario interessa tratti di viabilità privi di marciapiede e che attraversa terreni di proprietà privata ad uso agricolo. Si prega pertanto di usare cautela, di attenersi ai sentieri tracciati e di rispettare i luoghi attraversati.

Fotografa il QrCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1

Parco degli Acquedotti (viale Appio Claudio)

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Il Parco degli Acquedotti si estende per circa 240 ettari tra il quartiere Appio Claudio, via delle Capannelle e la linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli. È quanto rimane di un tratto di agro romano che in origine giungeva, senza interruzioni, fino ai Colli Albani.
Prende nome dagli imponenti resti di sei degli undici acquedotti che in età antica garantivano l'approvvigionamento idrico alla città di Roma: l'*Anio vetus* costruito tra il 272 e il 269 a.C., l'a*qua Marcia* del 144 a.C., la *Tepula* del 125 a.C., la *Iulia* del 33 a.C., gli acquedotti Claudio e *Anio novus* inaugurati nel 52 d.C.
Il Parco è attraversato anche dal canale idrico a cielo aperto, noto come marrana dell'Aqua Mariana, voluto da papa Callisto II nel 1122 per alimentare il Palazzo del Laterano a Roma. Agli acquedotti romani esistenti si aggiunse poi l'acquedotto Felice, costruito tra il 1585 e il 1587 sfruttando le strutture dell'acquedotto Marcio. L'iniziativa della costruzione fu di papa Sisto V, al secolo Felice Peretti, da cui la struttura prese il nome. Nell'area si trovano anche i resti della Villa delle Vignacce appartenuta, nella prima metà del II secolo d.C., a Quinto Servilio Pudente, ed edifici storici come il Casale di Romavecchia e quello del Sellaretto.

Info

Il Parco è liberamente accessibile

Indirizzo

Viale Appio Claudio - Via Lemonia - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA e procedere a piedi fino a via Lemonia.

Tappa 2

Aqua Marcia, Tepula, Iulia - Acquedotto Felice (Viale Appio Claudio)

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Da questo ingresso si accede ad uno dei tratti più spettacolari del Parco degli Acquedotti, in cui le monumentali arcate si ergono maestose dal piano di campagna. L'*Aqua Marcia* fu costruita nel 144 a.C. dal pretore Quinto Marcio Re. Con i suoi 91 km è il più lungo acquedotto di Roma, che partiva dall'alta valle del fiume Aniene e terminava a Porta Maggiore. Al Marcio, nel giro di poco più di un secolo, furono sovrapposti due nuovi condotti: nel 125 a.C. quello della *Tepula* e nel 33 a.C. quello della *Iulia*, provenienti dalle sorgenti dei colli di Grottaferrata e Marino. Alla fine del Cinquecento le arcate dell'*Aqua Marcia* furono distrutte e si usarono i suoi piloni come fondazione per l'acquedotto Felice, il cui nome deriva da Felice Peretti, divenuto papa nel 1585 con il nome di Sisto V.

Indirizzo

Via Lemonia - Parco degli Acquedotti - Roma (RM)

Come arrivare

Da Metro A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi fino a Via Lemonia.

Tappa 3

Fosso dell'Acqua Mariana (Acquedotto Claudio - Anio Novus)

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Nel 1122 Papa Callisto II fece realizzare il fosso artificiale che qui vediamo, noto come Fosso (o Marrana) dell'acqua Mariana, che seguiva un percorso parallelo al tracciato dell'acquedotto Claudio. La sua costruzione si rese necessaria per implementare la fornitura idrica dell'Urbe e in particolar modo della zona della Basilica di S.Giovanni in Laterano, poiché molti degli acquedotti, in particolare l'acquedotto Claudio, erano ormai danneggiati e abbandonati. Partendo dalle sorgenti in località Squarciarelli (presso Grottaferrata) la Marrana attraversava il Parco degli Acquedotti, la zona di Tor Fiscale e, sfruttando la naturale pendenza del terreno e ripercorrendo la linea degli antichi acquedotti, giungeva a porta Asinaria dove azionava mulini e formava un laghetto; proseguiva poi per porta Metronia, prima di gettarsi nel Tevere all'altezza di S. Maria in Cosmedin. In alcuni punti il fosso veniva attraversato da caratteristici ponticelli che insieme alle rovine antiche circostanti creavano paesaggi caratteristici riprodotti in numerosi quadri e foto d'epoca. Il nome acqua Mariana sembra derivi da *Fundus Maranus*, l'odierna località Morena, dove presso la Villa dei Centroni l'acqua scorreva sotterranea

Indirizzo

Viale Appio Claudio - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi per 300 metri lungo viale Giulio Agricola. Giunti su via Lemonia esistono numerosi accessi al parco.

sfruttando un canale proprio dell'acquedotto Claudio. Da *Marianus* derivò poi il termine Mariana e quindi Marrana ad indicare i fossi o i piccoli corsi d'acqua che attraversano il territorio della campagna di Roma. Il fosso è oggi il più importante affluente del fiume Almone.

Tappa 4

Casale di Romavecchia

Roma / Luoghi da visitare - Casali

La costruzione situata tra il IV e il V miglio dell'antica Via Latina era in origine un casale-torre. Si trova in posizione strategica tra gli acquedotti Claudio e Marcio assolvendo a una funzione di controllo e difesa del territorio. Il nucleo centrale, realizzato con scaglie di lava, blocchi di peperino e frammenti di marmi antichi, risale al XIII secolo e ingloba strutture di età romana. L'edificio è organizzato intorno ad una corte interna dove sono esposti alcuni reperti archeologici recuperati nelle aree circostanti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento attraverso campagne di scavo promosse dalla famiglia Torlonia, proprietaria della tenuta. Il complesso, abbandonata la sua funzione difensiva, fu trasformato in tenuta agricola. Il nome "Roma Vecchia" deriva dalle rovine di età romana della vicina Villa dei Sette Bassi che erano così estese da essere considerate nel Settecento una vera e propria città.

Indirizzo

Via Lemonia - Parco degli Acquedotti - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi lungo viale Giulio Agricola. Giunti su via Lemonia esistono numerosi accessi al parco.

Tappa 5

Acquedotto Claudio - Anio Novus

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Il monumentale tratto di acquedotto visibile da questo ingresso è stato fonte di ispirazione nei secoli per pittori, scrittori e registi. Qui le imponenti arcate sostengono due condotti sovrapposti, l'*Aqua Claudia* e l'*Anio Novus*, che alimentavano l'Urbe nel I secolo d.C. L'acquedotto Claudio (*Aqua Claudia*) rappresenta una delle grandi opere ingegneristiche romane. Fu iniziato dall'imperatore Caligola nel 38 d.C. e terminato dal successore Claudio nel 52 d.C. L'acquedotto captava l'acqua da due sorgenti di acqua limpida situate tra Marano Equo e Arsoli, vicino all'odierno confine tra Lazio e Abruzzo. Dopo un percorso di circa 68 km, dei quali 16 su arcate e ponti, passando per Tivoli, terminava a Roma all'altezza di Porta Maggiore, per poi dividersi in rami secondari che raggiungevano molte zone della città come il Celio o il Palatino. Per la costruzione del condotto e degli enormi pilastri, alti fino a 28 metri e ancora visibili in molti tratti, furono utilizzati grandi blocchi di tufo. L'*Anio Novus*, anch'esso iniziato da Caligola, sfruttava l'acqua del fiume Aniene, da cui prendeva il nome; in molti tratti il condotto, realizzato in mattoni, si sovrapponeva a quello dell'acquedotto Claudio, condividendone in gran parte il percorso.

Indirizzo

Via Lemonia - Parco degli Acquedotti - Roma (RM)

Come arrivare

METRO A fermata GIULIO AGRICOLA, poi procedere a piedi fino a via Lemonia.

Tappa 6

Via Latina - Parco degli Acquedotti

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

Tra l'Acquedotto Claudio e l'Acquedotto Felice, nell'area tra il casale di Romavecchia e il Casale del Sellaretto, è stato riportato in luce un tratto di strada basolata, identificata con l'antico tracciato della via Latina, la strada che attraversando il Lazio meridionale interno collegava Roma con Capua seguendo una rotta alternativa a quella della via Appia. La posizione interrata in questo tratto è dovuta al suo inglobamento in età medievale nel fondo di un fosso artificiale, noto come Fosso (o Marrana) dell'Acqua Mariana, fatto realizzare da papa Callisto nel 1122 per implementare la fornitura idrica dell'Urbe, in particolare della zona della

Indirizzo

Via Lemonia - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi per 5 minuti.

Basilica di San Giovanni in Laterano. Il percorso della via Latina era utilizzato fin dall'età protostorica dagli Etruschi per la conquista della Campania e fu regolarizzato a partire dal IV secolo a.C., con la realizzazione di una strada che fu la seconda per importanza dopo la via Appia per i collegamenti tra Roma e il meridione. In epoca romana la via Latina era fiancheggiata, come tutte le strade importanti che partivano da Roma, da una serie di costruzioni, quali sepolcri, edifici residenziali, strutture commerciali e luoghi destinati all'assistenza dei viaggiatori. Il tratto che si conserva qui è costituito da basoli di forma poligonale, ossia grandi lastre di pietra lavica, la leucitite: di qui il termine basolato utilizzato per denominare il tracciato delle strade romane. In alcuni punti del basolato si notano i solchi prodotti dall'intenso traffico veicolare. Nell'area del Parco Archeologico dell'Appia Antica sono conservati altri tratti dell'antica strada. Il più monumentale, fiancheggiato da sepolcri, è conservato nell'area archeologica delle Tombe della Via Latina, tra via Appia Nuova e via dell'Arco di Travertino. Altri tratti sono visibili presso largo Tacchi Venturi ai margini della valle della Caffarella e a via del Casale Ferranti a Osteria del Curato-Lucrezia Romana.

Tappa 7

Casale del Sellaretto

Roma / Luoghi da visitare - Casali

Indirizzo

Via di Romavecchia - Roma (RM)

Come arrivare

Da Metro A fermata GIULIO AGRICOLA procedere a piedi fino a Via Lemonia.

Questo casale, ora in proprietà privata, nasce come casa cantoniera funzionale alla ferrovia Roma-Frascati, voluta da papa Pio IX come prima tratta del progetto di strada ferrata che doveva collegare Roma con Ceprano, ai confini del Stato Pontificio; la casa cantoniera fu utilizzata fino al 1892, quando fu attivata la ferrovia Roma-Napoli, più veloce e funzionale. Il progetto di ammodernamento dei trasporti di Pio IX fu epocale, tanto che il pontefice, Giovanni Maria Mastai Ferretti, passò alla storia come papa progressista rispetto al suo predecessore, Gregorio XVI; oltre alla tratta verso Ceprano, infatti, durante il suo papato fu avviata la costruzione di altre tre linee ferroviarie. Inaugurata il 7 luglio del 1856, la linea Roma-Frascati effettuava cinque viaggi al giorno, tre al mattino e due il pomeriggio con un tempo di percorrenza di 28 minuti. Il nuovo progetto, tuttavia, non fu esente da polemiche soprattutto per la dislocazione decentrata della stazione di partenza a Roma (in prossimità di Porta Maggiore), e di quella di arrivo a Frascati (a tre chilometri dal centro urbano), tanto che la linea fu definita, con pungente sarcasmo, la ferrovia "che non parte da Roma e non arriva a Frascati".
La scelta del percorso fu criticata anche per l'inopportuna decisione di traforare con una galleria di circa 290 metri la collina di Ciampino, la cui realizzazione risultò costosa, pericolosa e tecnicamente complessa. Nel 1862 fu completato e inaugurato il collegamento con Ceprano: all'altezza di Ciampino, dove i treni effettuavano la prima fermata, i binari si biforcavano: uno continuava verso Frascati seguendo il tracciato già esistente, un altro proseguiva verso Ceprano, attraversando Albano e Velletri, per poi collegarsi con la rete ferroviaria del Regno di Napoli. Il tracciato verso Velletri incrociava la via Appia Antica all'altezza di S. Maria delle Mole, dove è tuttora visibile l'angusto sottopasso che permetteva alla linea di superare la strada romana, da poco oggetto dei restauri dell'architetto Luigi Canina.

Tappa 8

Acquedotto dei Sette Bassi

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Indirizzo

Parco degli acquedotti - Via delle Capannelle - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata CINECITTÀ prendere il BUS 520 fino a fermata CAPANNELLE/GAMIANA.

Verso il limite meridionale del Parco degli Acquedotti, tra le arcate dell'acquedotto Claudio e via delle Capannelle, sono visibili due tratti di una struttura lineare in opera vittata, ossia con filari di laterizi alternati a blocchetti di tufo: essi sono identificati con un braccio di acquedotto che si staccava dall'acquedotto Claudio per alimentare le strutture idriche della Villa dei Sette Bassi.
Nell'apprestamento, di elevata altezza per garantire la portata dell'acqua che doveva correre in una condotta nella parte superiore, si possono notare alcune aperture, tra cui un arco con probabile funzione di passaggio. La struttura doveva poi proseguire verso sud, in direzione dell'area archeologica della Villa dei Sette Bassi, dove ne è ancora visibile un tratto su arcate, conservato per alcune centinaia di metri e terminante a ridosso di una cisterna monumentale.

Tappa 9

Area Archeologica presso Antiquarium di Lucrezia Romana

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Nel corso dei lavori per la costruzione del complesso immobiliare tra via di Lucrezia Romana e via Campo Farnia è stata riportata alla luce una vasta area archeologica attraversata da una strada romana lastricata identificabile con la via Castrimeniense, che collegava Roma a *Castrimoenium* cioè l'attuale città di Marino, nei Castelli Romani. Questa strada forse rappresentava un percorso alternativo alla Via Latina già utilizzato sin dall'età repubblicana. Si conserva ancora la pavimentazione di questo tratto lungo circa 100 metri, realizzato con basoli, pietre di origine lavica.
Lungo il tracciato della strada sono ben visibili gli antichi pozzi di ispezione di forma quadrata dell'acquedotto *Anio Vetus*, e i resti di alcuni sepolcri. L'Area archeologica è visitabile entrando da via Salvator Dalì o da via Paul Cezanne.

Indirizzo

Via Campo Farnia - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata SUBAUGUSTA prendere il BUS 503 direzione CINECITTA' fino a fermata LUCREZIA ROMANA/CEZANNE

Tappa 10

Antiquarium di Lucrezia Romana

Roma / Luoghi da visitare - Musei

Nel 2015 un nuovo museo è stato inaugurato nella periferia romana per raccontare la storia del territorio del quartiere Appio-Tuscolano dall'epoca preistorica fino al Medioevo. L'Antiquarium di Lucrezia Romana, con i suoi 500 metri quadrati di esposizione, è composto da quattro sale distribuite in due edifici in cui trovano posto i reperti emersi dalle indagini archeologiche svolte in un ampio settore del suburbio sudorientale di Roma negli ultimi 25 anni.
Attraverso i materiali rinvenuti nel corso degli scavi, infatti, è documentata la storia del territorio che va dal Quadraro a Grottaferrata, comprendendo Osteria del Curato, Tor Vergata, Morena, Romanina, Centroni, Cinecittà, Anagnina, Appio-Tuscolano. Tra i reperti esposti figurano soprattutto corredi funerari: monili d'oro, piccoli gioielli e orecchini, vasi e lucerne, nonché oggetti di vita quotidiana femminili (contenitori per il trucco, pinzette, spatoline) e infantili.
Tra questi, particolarmente commovente è un biberon di epoca preistorica. Non mancano preziosi mosaici, monete, affreschi, vetri e frammenti con pregiate decorazioni provenienti dalle ville e dai sepolcri che costellavano la zona in epoca imperiale. Tra queste, una testa ritratto in stile ellenistico, un'elegante terracotta architettonica di età augustea e tre volti di divinità in terracotta. Tra i marmi spiccano un'erma dionisiaca, una vasca in alabastro e una splendida statua di Ermafrodito.

Orario

09:00 - 19:00	Nel fine settimana prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando allo 067886254 durante l'orario di apertura

Giorni Chiusura

Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato

Info

Aperto:
Martedì, giovedì e domenica dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura.

Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.
Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

Ingresso gratuito

Indirizzo

Via Lucrezia Romana, 62 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ANAGNINA prendere il BUS 503 direzione CINECITTA' fino a fermata LUCREZIA ROMANA/CEZANNE.

Telefono

+39 06 7201 6669